proposta

DOMENICA 2^ DI QUARESIMA — **ANNO 18 - N° 839 – 7 MARZO 2004**

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30 — DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8 — **TEL. 041 – 912943**

UN CAMPO VUOTO

E' passato un mese, o quasi, dalla morte di Ugo Zancanaro.
Quando passo dietro sala Bottacin per prendere la bicicletta o un po' di legna, lo sguardo va al campo vuoto.
Doppiamente vuoto.
E' vero che in questa stagione nessuno veniva a giocare a bocce, per via del freddo e dell'età dei giocatori, ma è anche vero che Ugo si faceva vedere prima dell'inizio dell'attività sportiva: occorreva preparare tutto in modo che quando le giornate si sarebbero allungate e l'aria si sarebbe intiepidita tutto fosse al suo posto, in ordine.
La presenza di Ugo non era mai anonima ed impersonale.
La battuta, il sorriso, magari il commento e la critica ti davano l'impressione, e non solo l'impressione, di una presenza non solo del corpo, ma anche del cuore.
Mi piaceva discutere con lui e valutare quanto si era vissuto insieme: cosa ti è parso della predica? Cosa dici della festa? Come ti sembra sia venuto il lavoro?
Non sempre ci trovavamo d'accordo: Ugo era anche spigoloso. ,ma sempre ci si separava con la certezza di lasciarci da amici, che avevano discusso, magari animatamente, ma che amici rimanevano e "dalla stessa parte".
Ogni anno mi diceva: questo è l'ultimo. Basta. Devi trovare un altro che porti avanti il campo di bocce. Io sono stanco.
E io, che lo conoscevo bene, da questo punto di vista, gli rispondevo: "Va ben, Ugo, intanto finimo sto ano, el prossimo se vedarà". E non mi preoccupavo affatto, perché sapevo che lui non avrebbe mollato.
E invece … ha dovuto mollare, ed in fretta, anche.
In questa fretta, però, vedo anche una benedizione: gli è stata risparmiata una agonia lunga e dolorosa, per lui e per i suoi cari.
Se ne è andato con dignità, come con dignità era vissuto.
E il campo vuoto, vuoto il suo posto nella Corale, vuota la casa dove ha abitato per tanti anni, vuoto il cuore di chi lo ha amato.
Ma Gesù risorto ci chiede di alzare gli occhi e di guardare in cielo. Lì ci attende, dal 9 Febbraio, un amico in più.

don Roberto

ESERCIZI SPIRITUALI 2004

Sono ormai aperte le iscrizioni agli ESERCIZI SPIRITUALI 2004 che vivremo da Venerdì 19 Marzo (ore 20,45) a Domenica 21 Marzo (pranzo compreso).
Il nome del predicatore rimane una sorpresa.
Il tema attorno al quale ruoteranno le riflessioni sarà: LA PAROLA DI DIO.
La quota di partecipazione è di 30 Euro.
Il parroco raccomanda a tutti coloro che vi hanno partecipato negli anni scorsi di ripetere l'esperienza. E a chi non ha mai partecipato di provare questa esperienza che non mancherà di lasciare un segno.
Intanto ISCRIVETEVI

UNA LETTERA

Caro don Roberto,
Reduce da una degenza ospedaliera, dove, fra le altre cose, ho avuto modo di meditare, pregare e anche leggere, mi è capitato appunto leggendo Montanelli nella sua Storia d'Italia di trovarmi di fronte a un panorama dei "secoli bui" come li ha chiamati lui, dove guerre a baruffe e quant'altro di negativo è successo nei secoli e succede tuttora, allora ha coinvolto anche direttamente la Chiesa Cattolica.
Da quei tempi l'unica differenza è che la nostra Chiesa ne è fuori e anzi predica e invita alla pace.
Mi rivolgo a lei per un chiarimento di carattere storico teologico, che non mi è stato chiarito nella pur brillante esposizione dei fatti di allora.
Da poco abbiamo, come ogni anno, celebrato la settimana per l'unione dei cristiani separati. Sempre poco ci è stato spiegato però delle cause di queste separazioni.
La separazione delle chiese orientali è stata il trauma dei tempi di cui ho letto (anno 1054). Le pongo una domanda la cui risposta non ho trovato sufficientemente valida: è vero che la causa determinante dello scisma d'oriente è dovuta al FILIOQUE riguardante la santissima Trinità?
La Chiesa universale proclamava che il Figlio di Dio promana dal Padre e dallo Spirito Santo, mentre dal Concilio di Toledo nel 589 la Chiesa occidentale "cioè Roma" dichiarava la formula tuttora in uso: "PADRE FIGLIO SPIRITO SANTO" che è poi il nostro segno di croce.
Su questa diatriba teologica (ma chissà per quale altra causa) ci fu la separazione. Da allora la nostra si chiamò cattolica, la loro ortodossa che ha mantenuto l'antica formula. Non so se tutto ciò possa interessare i nostri oggi, molte cose sono da allora cambiate.
Questa separazione no! Nei secoli poche sono state le integrazioni fra le civiltà, ora però che le cose sono o stanno cambiando e molti fratelli ortodossi vengono da noi per lavoro, anche a Chirignago, come sono accolti?
Che esempio diamo noi di autentico cristianesimo?

Caro Angelo,
due parole per riassumere in maniera chiara il motivo della separazione tra Chiesa Cattolica e Chiesa ortodossa.
E' vero: c'entra il FILIOQUE, ma sarebbe arduo a chi non ha studiato teologia spiegare di che cosa si tratta. Più facile e più vero è dire che le due chiese non si conoscevano più, non parlavano più la stessa lingua, non avevano contatti se non assai precari (basti penare che le rotte marittime, le uniche rimaste ad unire oriente ed occidente, erano chiuse da settembre ad aprile).
In più, bisogna dirla tutta, gli uomini di chiesa più che di chiesa erano "di potere" e il Vangelo se lo erano messi sotto le scarpe.
La divisione è nata dalla vita, non è stato un disgraziato incidente.
E la riunificazione ci sarà e seguirà la stessa strada della vita. E cioè la gente si domanderà sempre di più perché mai i cristiani siano separati, e non trovandone un motivo, ignorerà le divisioni. Esattamente come avviene per quei fratelli di cui lei accenna nella sua lettera: vengono

in chiesa da noi, si confessano da noi, fanno la comunione con noi... sono cattolici come noi siamo ortodossi. Insomma, per la gente, la divisione non esiste più.
O quasi.
Merito anche degli uomini di chiesa che hanno preso il Vangelo da dov'era (sotto le scarpe) e lo hanno rimesso al suo posto. E non sono più uomini di potere, ma uomini "al servizio": guardate i nostri Patriarchi.
Ecco, caro Angelo, come io la vedo. d.R.T.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(8 – 14 marzo 2004)

Lunedì 8 Marzo:
In questa settimana vengono sospese tutte le attività della fascia di età dei giovani. Anche di tipo organizzativo

Pomeriggio: Vista alle famiglie di V. Montessori 17–21
Ore 18.00 –21,30:
TRE SERE DI QUARESIMA
IO CREDO IN DIO

Martedì 9 Marzo:
Pomeriggio: Vista alle famiglie di V. Montessori 23 –27
Ore 18.00 – 21,30:
TRE SERE DI QUARESIMA
CREDO IN DIO CHE SI E' MANIFESTATO IN GESÙ' CRISTO
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE** di **V. SATURNIA** presso **GINA e ARMANDO SPOLAOR**

Mercoledì 10 Marzo:
Pomeriggio: Vista alle famiglie di V. Montessori 10 –20
Ore 17.00: incontro delle catechiste in Asilo
Ore 18.00: **TRE SERE DI QUARESIMA**
TESTIMONIANZA DI UNA COPPIA

Giovedì 11 Marzo:
Ore 15.00; **GRUPPO DI ASCOLTO TENUTO DA SUOR ADA IN CENTRO PER I GENITRI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO**
Ore 20,40: catechismo degli adulti
Giovanni 17,1-19

Venerdì 12 Marzo:
Ore 15.00: VIA CRUCIS
Segue incontro del GRUPPO ANZIANI

Sabato 13 Marzo:
Pomeriggio: I CAPI DEL GRUPPO SCOUT PARTONO PER LA USCITA DELLA CO/CA
ACR.
Prove di canto per i giovani

CARE CATECHISTE, BRAVE!

Care catechiste,
Vi scriviamo questa lettera non solo perché ve lo meritate, ma anche perché sappiamo tutti che si vive anche di soddisfazioni e che chi svolge compiti educativi raramente viene riconosciuto per i suoi meriti e ringraziato.
Dunque: domenica scorsa abbiamo fatto un gioco "religioso". Si è trattato di un "giro dell'oca" in cui le quattro squadriglie, in competizione tra di loro, dovevano gettare i dadi ed in base al numero cadevano in una casella cui corrispondeva una domanda, un canto, una scenetta, un elaborato di contenuto religioso.
Con nostra sorpresa e gioia abbiamo constato che i ragazzi delle medie (ma il merito è anche della catechiste delle elementari) **sanno tutto!**
Non c'è stata domanda, pur se insidiosa, o difficile, o strana a cui non abbiano risposto e con una prontezza che ci ha, lo ripetiamo, gioiosamente stupiti.
Confessiamo che ad alcune domande che ponevamo loro non avremmo saputo nemmeno noi dare una risposta.
Dunque: complimenti.
Se durante le lezioni avete l'impressione che i vostri terribili pargoli non stiano attenti sappiate che si tratta solo di un'impressione: forse sono così "carogne" che non voglio darvi la soddisfazione di vederli attenti.
Ma in realtà attenti lo sono davvero e lo si vede.
Speriamo che la nostra collaborazione, che vi rinnoviamo piena e convinta, permetta alla nostra comunità di vedere frutti sempre più belli del lavoro apostolico di tutti.
Una salutone dalla
STAF DEL REPARTO "AQUILE RANDAGIE"

Rev. Don Roberto
vorrei pregarla di concedermi ancora un i piccolo spazio su Proposta per poter ringraziare Maria, i parenti e gli amici che hanno voluto ricordare il nostro caro **Ugo Zancanaro** devolvendo le offerte in favore di Padre Giorgio Zulianello. Ho consegnato la somma di 2.600 euro a Padre Giuseppe che è partito per l'Angola il giorno 2 marzo. Grazie, grazie di cuore. Grazie per la somma di denaro ma grazie innanzitutto per l'affetto dimostrato nei confronti di mio fratello Giorgio e nei confronti della sua Missione.
Con riconoscenza
Gemma

CONCORSO DI POESIA 2004

Per arricchire significativamente la prossima festa del patrono San Giorgio si propone a tutta la comunità ed in particolare alle classi ed ai gruppi di catechesi un concorso di poesia con le sottoindicate modalità.

TEMA

"Cosa mi incanta il cuore".

Una persona, un'esperienza, un aspetto della natura, una musica…: tutto quello che incanta il proprio cuore con pensieri, sensazioni, emozioni o sentimenti più forti e profondi del solito.

MODALITÀ DI CONSEGNA

Le poesie, non più di due per autore, possono essere consegnate presso la segreteria della canonica in piazza S. Giorgio o semplicemente imbucate nella cassetta postale presso il portone di entrata della canonica stessa entro domenica 4 aprile prossimo con la sola indicazione "Concorso di poesia 2004". Per ogni poesia consegnata devono essere indicati, solo nella parte retrostante del foglio, nome e cognome, indirizzo, età e numero di telefono dell'autore.

PREMIAZIONE

Tutte le poesie pervenute saranno raccolte in un "libriccino", che sarà distribuito agli autori ed alla comunità a ricordo dell'iniziativa.
Inoltre una commissione preposta procederà all'analisi di tutte le poesie per sceglierne le più significative.
Queste poesie saranno lette nella nostra chiesa, durante il concerto di S. Giorgio, la sera di sabato 24 aprile